



Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195
Settore Risorse Economiche e Finanziarie
Dirigente: dott. Massimo Placchi
Segreteria settore: 0372/406203
E-mail settore: ragioneria@provincia.cremona.it

Prot. 68 /RAG

Cremona, li 23 aprile 2015

Al Presidente
Al Consiglio
Al Vice Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori dei Conti
Al NIV
LORO SEDI

Oggetto: Report sull'attività di controllo sulle società partecipate ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento dei Controlli Interni e del DL 174/12 – anno 2014.

La Provincia di Cremona ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali Cr.Forma ed Ufficio d'Ambito Provincia di Cremona) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.

Alla data del 31 dicembre 2014 le partecipazioni detenute direttamente sono complessivamente 10, escluse le aziende speciali, delle quali nessuna può essere classificata come partecipazioni di controllo; delle società partecipate una è in liquidazione (ALOT scarl).

Per una prima panoramica dei dati sintetici di ogni singola partecipazione si rinvia alla visione dell'allegato 1 al presente report.

Per tutte le società in cui la Provincia non detiene partecipazioni di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, le linee di indirizzo e gli obiettivi di seguito conferiti rappresentano un compendio di principi di comportamento a cui ispirarsi, tenuto conto che la diretta applicazione presuppone la condivisione degli altri soci ed il rispetto dello statuto.

Per le società ed aziende speciali totalmente partecipate dalla Provincia (aziende speciali Cr.Forma ed Ufficio d'Ambito Provincia di Cremona) vengono delineati specifici indirizzi ed obiettivi attribuiti dal socio nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo.

Anche per il 2014 l'Ente ha inteso potenziare la 'governance' delle società partecipate, vale a dire il complesso degli strumenti che rendono effettiva l'attività di indirizzo e controllo degli organismi partecipati, anche in relazione al recente dettato normativo introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012 ed in attuazione del regolamento provinciale sul sistema dei controlli interni, in particolare per quanto previsto agli artt. 16, 17 e 18.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate sono graduate in base alla quota di partecipazione dell'Ente e/o alla rilevanza dell'impatto sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia ed in ogni caso, per le società diverse da quelle "in house", affidatarie di servizi strumentali o pubblici, nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto e dalla legge nonché con le modalità e le tempistiche stabilite negli eventuali contratti di servizio.

CONTESTO NORMATIVO

L'ambito delle partecipazioni societarie, in particolare in relazione a quelle attive del settore dei servizi pubblici locali, è in fase di continua evoluzione, sia dal punto di vista legislativo, per adeguare la

normativa nazionale alle disposizioni europee e per dare una regolamentazione maggiormente stringente, sia dal punto di vista organizzativo.

Tra le modifiche maggiormente significative occorre segnalare:

- il d.lgs. n. 6/2003 in attuazione del quale è stata attuata la riforma del diritto societario;
- il D.L. 223/2006 (c.d. decreto Bersani) in materia di tutela della concorrenza e di società partecipate dagli enti locali;
- la Legge Finanziaria 2007 in materia di trasparenza, di compensi e di composizione degli organi di amministrazione delle società partecipate da Enti Locali;
- il D.L. 112/2008 intervenuto con diverse disposizioni in materia di servizi pubblici locali e di società a partecipazione pubblica;
- la Legge Finanziaria 2008 in materia di presupposti per il mantenimento delle partecipazioni pubbliche;
- la L. 69/2009, il D.L. 78/2009, la L. 99/2009 e il D.L. 135/2009 intervenuti su diversi aspetti collegati della gestione delle partecipazioni pubbliche;
- il D.L. 78/2010 intervenuto in materia di contenimento dei costi ed in particolare anche istituendo il divieto di trasferimenti alle società pubbliche in perdita;
- il referendum del mese di giugno 2011, abrogativo dell'art. 23-bis del D.L. 112/2008 e conseguentemente delle disposizioni correlate allo stesso, espunte dall'ordinamento ad opera del D.P.R. 113/2011;
- il D.L. 98/2011, che ha introdotto nuovi obblighi di trasparenza per le società a partecipazione pubblica;
- il D.L. 138/2011, convertito con modifiche nella L. 148/2011, che, in particolare all'art. 4, ha ridisegnato il settore dei servizi pubblici locali;
- la L. 183/2011 (cd. legge di stabilità) ulteriormente intervenuta sulla materia dei servizi pubblici locali apportando modifiche all'assetto normativo disegnato dal D.L. 138/2011;
- il D.L. 1/2012 (cd. decreto liberalizzazioni), convertito con modifiche nella L. 27/2012, che ha nuovamente modificato ed integrato il testo del D.L. 138/2011 in materia di servizi pubblici locali, ha definito gli ambiti territoriali ed i criteri di organizzazione di tali servizi ed introdotto disposizioni in materia di liberalizzazione;
- il D.L. 83/2012 (cd. decreto crescita) convertito con modifiche nella L. 134/2012, che con le disposizioni dell'articolo 18 "Amministrazione Aperta", impone alle Amministrazioni Pubbliche, alle proprie società "in house" ed alle aziende speciali nuovi importanti obblighi di trasparenza e pubblicità;
- il D.L. 95/2012 (cd. spending review), convertito con modifiche nella L. 135/2012 ha introdotto all'art. 4 ulteriori misure di riduzione delle spese attraverso specifiche previsioni finalizzate alla dismissione di società pubbliche ed alla rivisitazione delle modalità di nomina degli organi amministrativi. Anche altri articoli del medesimo D.L. (artt. 2, 5, 6 e 9) sono rivolti a società ed organismi partecipati dalla pubblica amministrazione;
- il D.L. 174/2012 convertito con modifiche nella L. 174/2012 con l'art. 3 ha ampliato le tipologie dei controlli interni dell'ente prevedendo espressamente il controllo sulle società partecipate non quotate e la redazione del bilancio consolidato (nuovo art. 147 quater del T.U.E.L.). Tali controlli sono stati disciplinati sulla base di apposito regolamento, già adottato dalla Provincia di Cremona approvato con DCP n. 4 del 29.01.2013, in particolare si segnalano gli articoli 16, 17 e 18 ;
- il D.L. 179/2012 convertito con modifiche nella L. 221/2012 con l'art. 34, commi da 20 a 27, ha apportato importanti modifiche alle disposizioni in materia di servizi pubblici locali;
- il D.P.R. 30 novembre 2012 con il quale è stato approvato il Regolamento in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni;
- la L. 190/2012 (cd. anticorruzione) ha introdotto nuove misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione. Parte delle disposizioni introdotte dalla suddetta norma si applicano anche alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche;
- il D. Lgs. 33/2013 con il quale il legislatore ha proceduto, in attuazione della cd. "Legge Anticorruzione", al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il D. Lgs. 39/2013 con il quale sono state introdotte, in attuazione della cd. “Legge Anticorruzione”, nuove disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- il D.L. 101/2013, convertito nella Legge 125 del 30.10.2013, nel dettare “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” ha posto in capo alle società a partecipazione pubblica l’obbligo di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i dati sulla spesa del personale ed ha introdotto nuove disposizioni in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti di società a controllo pubblico;
- la Legge 147 del 27.12.2013 (cd Legge di stabilità 2014) è intervenuta all’art. 1, commi dal 550 al 569, con l’introduzione di nuove disposizioni applicabili agli Enti Locali ed agli organismi strumentali degli stessi ed abrogando una serie di norme sulle società pubbliche contenute nel D.L. 78/2010 e nel D.L. 95/2012.
- la legge 190/2014 (cd legge di stabilità 2015) che prevede entro il 31 marzo 2015 il termine per l’approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, con un duplice obiettivo a carico delle Pubbliche amministrazioni: la riduzione delle partecipazioni entro il 2015 e, il conseguimento dei risparmi di spesa (nella misura individuata dal piano di razionalizzazione). Gli enti mantengono invece un’ampia discrezionalità nei mezzi: non è prevista nessuna misura immediatamente prescrittiva, ma solo alcuni criteri di massima compresi nell’elenco (non certo esaustivo) del comma 611, a cui gli enti possono ricorrere - fermo restando l’obbligo di motivare adeguatamente le scelte adottate. Di questo adempimento si tratterà con profusione nel report 2015.

TRASPARENZA

Anche nell’anno 2014 sono state svolte le attività di pubblicazione dei dati relativi alle società partecipate attraverso il sito internet .

Il percorso avviato dall’amministrazione e finalizzato a garantire la massima trasparenza e la comunicazione dei dati relativi alle società partecipate ha trovato pieno riscontro nelle recenti disposizioni normative introdotte dapprima dal D.L. 98/2011 e poi dal D.Lgs. 33/2013, con il quale il legislatore ha proceduto al “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Nel corso dell’anno 2014 è quindi stato garantito il puntuale aggiornamento delle pubblicazioni dei dati di cui ai citati D.L. 98/2011 e D. Lgs. 33/2013.

Con frequenza annuale si procederà anche alla comunicazione degli enti e delle società in scadenza, per le quali il Presidente provvede a nominare rappresentanti sulla base delle linee di indirizzo approvate.

RACCOLTA DATI E CONTROLLI

Con il DL 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, è stato introdotto nel T.U.E.L. l’art. 147-quater “Controlli sulle società partecipate non quotate” che disciplina il sistema dei controlli esercitati dalle strutture dell’Ente Locale sulle società partecipate. In attuazione delle disposizioni introdotte da tale decreto, con DCP n. 4 del 29.01.2013 , è stato approvato il nuovo regolamento sui controlli interni della Provincia di Cremona, che agli artt. 16,17 e 18 individua le tipologie di controllo esercitate dall’ente e definisce gli strumenti di monitoraggio a supporto dell’amministrazione.

Nel corso dell’anno 2014 è stata garantita l’azione amministrativa volta ad implementare i dati inseriti nel sistema informativo delle società partecipate (p@rtecipa work) con la finalità di rilevare in modo sistematico i rapporti finanziari tra Provincia e società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

I dati raccolti e le azioni di monitoraggio poste in essere nel corso dell’anno 2014 sono inoltre necessari per le verifiche e successiva pubblicazione di quanto richiesto dalla diverse norme in vigore oltre che per la compilazione di questionari ed istruttorie di enti ed organismi di vigilanza.

In continuità con l’anno 2013 sono state attuate anche nell’anno 2014 le seguenti rilevazioni di particolare importanza:

- Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione (www.perlapa.gov.it): l’obbligo di comunicazione è sancito dalle previsioni dell’art. 1, comma 587 della Legge Finanziaria 2007. I dati richiesti vengono comunicati annualmente, attraverso il programma predisposto on-line dal

- Ministero stesso;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.dt.tesoro.it) : l'obbligo di comunicazione è sancito dalle disposizioni del D.M. Economia e Finanza del 30/7/2010, in materia di patrimonio delle pubbliche amministrazioni. I dati richiesti vengono comunicati annualmente, attraverso il programma predisposto on-line dal Ministero stesso;
 - Corte dei Conti sez. Regionale di Controllo per la Lombardia: sulla base degli indirizzi della Sezione delle Autonomie viene approvato annualmente il documento per l'acquisizione dei dati necessari per lo svolgimento delle attribuzioni conferite alla Corte dei Conti dai commi 166 e seguenti della L. 266/2005 relativamente al bilancio di previsione ed al rendiconto; i dati richiesti sono stati trasmessi annualmente attraverso il programma predisposto on-line dalla Corte dei Conti (portale S.I.Q.U.E.L. Sistema Informativo Questionari Enti Locali);

Si è proceduto anche nell'anno 2014 alla raccolta di tutti i bilanci al 31/12/2013 approvati dalle assemblee delle società partecipate ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'amministrazione. I dati societari vengono esposti in allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla base degli ultimi aggiornamenti disponibili.

I principali dati relativi ai bilanci delle società partecipate sono inoltre pubblicati sul portale internet nell'apposita sezione dedicata alle società partecipate.

L'attività di raccolta ed analisi dei dati contribuisce alla stesura del presente report, previsto dal "Regolamento sui controlli interni" che contiene l'analisi dei principali indici di Bilancio riferiti a tutte le società partecipate direttamente .

AZIENDE SPECIALI UFFICIO D'AMBITO E CR.FORMA (partecipate al 100% dalla Provincia)

Il sistema dei controlli si è attuato mediante la preliminare individuazione nel Documento unico di programmazione (DUP) 2014-2016 di puntuali obiettivi da assegnare alle due aziende speciali dell'Ente - Ufficio d'Ambito e Cr.Forma – nonché di specifici indirizzi a cui adeguare i relativi piani programma e a cui conformare l'attività da svolgere nel corso del 2014.

Costante è stato il rapporto tra l'Ente e le due aziende, nel corso di più riunioni sono state affrontate varie tematiche inerenti aspetti finanziari, armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, obblighi previsti dall'art. 25, co. 5 bis del D.L. n. 1/2012 convertito in L. 27/2012, le indicazioni della Corte dei Conti in materia di spesa di personale e assunzioni, così come costante è stato il confronto su determinate criticità di carattere maggiormente pratico.

L'Ente ha cercato di supportare le aziende fornendo di volta in volta informazioni in ordine a nuove disposizioni legislative di interesse per le aziende o appositi pareri su istanze presentate.

Dall'attività di monitoraggio e controllo sulle aziende partecipate emerge quanto in prosieguo.

UFFICIO D'AMBITO

In data 21/04/2015, entro i termini previsti dallo Statuto dell'azienda, è pervenuto al protocollo dell'Ente la Delibera n. 2 del 15.04.2015 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona relativa all'adozione del Bilancio di esercizio 2014 per l'approvazione da parte del Consiglio provinciale.

Alla deliberazione citata risultano allegati:

- il conto economico e lo stato patrimoniale al 31/12/2014;
- nota integrativa al bilancio d'esercizio 2014;
- il prospetto comparativo relativo al bilancio di previsione e bilancio d'esercizio 2014;
- la relazione dell'organo di revisione;
- la relazione predisposta dal Direttore sull'attività svolta dall'azienda.

La disponibilità liquida al 31.12.2014 ammonta ad €. 526.161,00.

Lo stato patrimoniale pareggia in €. 19.656.037,00 con un patrimonio netto di €. 859.658 essendo formato da:

- €. 120.000 quale fondo di dotazione,
- €. 739.658 altre riserve.

I crediti esigibili ammontano ad €. 15.435.274,00 e i debiti ad €. 52.871,00; tra i crediti verso altri sono ricompresi i crediti verso i gestori del servizio idrico per complessivi € 15.102.543,40.

Il costo del personale si attesta in €. 502.521,00, in aumento (+2,29%) rispetto al dato del 2013 (€ 491.317,00). Al riguardo preme osservare che l'ammontare della spesa relativa al personale assunto a tempo indeterminato, ai sensi di quanto indicato dal comma 557 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è pari ad €. 289.000,00, corrispondente all'importo sostenuto dalla Provincia per il personale trasferito al momento della costituzione dell'azienda stessa.

Attività e Passività risultano in pareggio. Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico

Descrizione	Anno 2014
Valore della produzione	€. +4.186.254,00
Costi della produzione	€. - 4.161.628,00
Proventi ed oneri finanziari	€. + 20.092,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-€ 24.413
Imposte d'esercizio	€. -20.306,00
Risultato	0,00

- viene applicato il codice degli appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- sono stati depositati alla CCIAA di Cremona gli atti richiesti dalla normativa, ai sensi del comma 5bis dell'art. 114 del TUEL; alla Provincia è stata inviata comunicazione dell'avvenuto deposito;
- sono stati inviati alla Provincia nella tempistica fissata i dati necessari alla compilazione dei questionari da inviare alla Corte dei Conti;
- l'azienda non ha segnalato situazioni di difficoltà economica tali da determinare squilibri di bilancio; neppure è stata evidenziata necessità di anticipazioni di cassa;
- non sono stati aperti procedimenti sanzionatori nei confronti di Comuni per l'assenza dei requisiti minimi di legge inerenti i sistemi di depurazione;
- Con atto n. 45 del 10 giugno 2014 il Consiglio provinciale ha approvato il seguente indirizzo per l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito: *"Concludere l'iter di aggiornamento del Piano d'ambito e provvedere all'affidamento in house, come deliberato dal Consiglio Provinciale, del servizio idrico integrato a Padania Acque Gestioni. Affidare nell'immediato a Padania Acque Gestioni la realizzazione delle opere urgenti e finanziate.*
- con la sottoscrizione del contratto di servizio avvenuta il 10 ottobre 2014 è avvenuto l'affidamento ufficiale del servizio idrico integrato al Gestore unico, ai sensi di legge, ovvero a Padania Acque Gestione spa.
- l'azienda ha provveduto nelle modalità e nei tempi richiesti ad adempiere alle istanze della Regione Lombardia, con riguardo all'obbligo di inserimento dati nel sistema SIRE;
- sono state promosse da parte dell'azienda forme strutturate di collaborazione con associazioni di categoria e gruppi informali di imprese relativamente alla tematica degli scarichi industriali in pubblica fognatura;
- relativamente al proprio personale l'azienda ha attivato percorsi formativi che hanno coinvolto più del 50% del personale.
- la verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2014 è stata trasmessa con nota prot. n. 25718 del 06/03/2015 ed è in corso la parificazione con il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia.

Con deliberazione n. 65 del 19 dicembre 2014 il Consiglio provinciale ha approvato il Bilancio Economico di previsione 2015 e il Bilancio Triennale 2015-2017 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona - Azienda Speciale per la pianificazione e regolazione dei servizi idrici, Codice Fiscale n. 93052480196, con sede legale a Cremona in Corso V. Emanuele II, n. 28, così come adottato all'unanimità dal CDA nella seduta del 14/11/2014 con atto n. 19.

Il Piano programma annualità 2015-2017, presentato dall'azienda, fa riferimento agli indirizzi approvati

dal Consiglio provinciale con atto n. 69/2011 e con atto n. 45/2014 e dà ampia delucidazione dell'attività svolta in attuazione e nel rispetto di tali linee di indirizzo. La stessa relazione illustra in maniera articolata il programma delle attività che dovranno essere svolte nel corso del 2015. In particolare, oltre all'attività ordinaria, nel 2015 si prevede di avviare procedure e approfondimenti conseguenti all'adozione della variante generale del piano d'ambito, oltre allo studio del sistema di articolazione tariffaria per gli anni 2016 e seguenti e all'introduzione programmatica ed operativa delle nuove disposizioni legislative in tema di consolidamento dei bilanci pubblici e di utilizzo della contabilità finanziaria pubblica.

Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per il 2015, va osservato, come peraltro già rilevato nella relazione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, che i limiti alle assunzioni imposti agli Enti locali, devono essere rispettati anche dalle aziende speciali. L'intendimento dell'azienda è orientato, pertanto, al mantenimento dell'attuale struttura operativa, confermata, oltre che nella figura del Direttore, in sette unità con contratto di ruolo a tempo indeterminato e due dipendenti a tempo determinato, la cui stabilizzazione, seppur ritenuta prioritaria per l'Azienda, non è stata al momento attuata a causa delle svariate modifiche intervenute nel quadro legislativo che hanno permesso l'espletamento delle procedure concorsuali ma non l'assunzione in ruolo.

Per una attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia a quanto indicato nei documenti contabili presentati dal CDA, con la precisazione effettuata dal Direttore dell'azienda, che i documenti previsionali di bilancio per l'anno 2015 non contemplano più fra le voci di ricavo e di costo, rispetto alle annualità pregresse, i trasferimenti finanziari, quale esito dell'attività di redistribuzione delle risorse tariffarie affidata in via transitoria all'azienda dagli organi istituzionali preposti, nelle more dell'individuazione del Gestore unico dell'ATO cremonese, al quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato. Tale operazione ha consentito di sollevare l'Ufficio d'Ambito dai suddetti compiti di redistribuzione di quote tariffarie con finalità di investimento che invece hanno contraddistinto l'attività e i bilanci degli ultimi esercizi.

In analogia con il 2014, l'Azienda ritiene di non presentare, ai sensi del DPR 902/1986, l'analisi del fabbisogno annuale di cassa in quanto prevede di sostenere le sole spese dedicate al proprio funzionamento che, per definizione, trovano copertura in una quota parte di tariffa idrica vincolata ex lege.

Il bilancio economico di previsione 2015 presenta un risultato in pareggio: i ricavi previsti ammontano ad €. 724.082,62 e i costi ad €. 719.039,00; la differenza positiva di €. 5.043,62, cui si aggiungono i proventi finanziari per €. 15.000,00, pareggia con l'importo delle imposte di esercizio previste in €. 20.043,62.

Il bilancio triennale 2015-2017 chiudendosi in pareggio non prevede alcun trasferimento da parte della Provincia a copertura degli eventuali costi.

Si rileva che l'organo di revisione (Revisore unico) dell'azienda in data 17.11.2014, nella sua relazione, non ha rilevato elementi ostativi all'adozione da parte del CdA del bilancio di previsione per il periodo 2015/2017.

CR.FORMA

Il bilancio 2014 dell'azienda speciale CR Forma sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio provinciale nella prima seduta utile del mese di maggio.

L'azienda speciale CR-Forma ha trasmesso alla Provincia di Cremona entro i termini statutari - ns. prot. n. 41691 del 16/04/2015 - la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 14/04/2015 relativa all'approvazione del Bilancio di esercizio 2014 con destinazione dell'utile di €. 229.728,43 nel seguente modo:

1-quanto al 5% pari ad €. 11.486,42 ad incremento del fondo di riserva legale;

2-quanto ad €. 218.242,01 ad incremento del Fondo rinnovo impianti,

in conformità a quanto previsto dall'art. 30, comma 6, lettere B) e C) dello Statuto.

Alla deliberazione risulta allegato:

-il conto economico e lo stato patrimoniale al 31/12/2014;

-nota integrativa al bilancio d'esercizio 2014;

- la relazione del direttore generale di analisi degli scostamenti tra bilancio previsionale e bilancio consuntivo 2014;
- la relazione del direttore generale per aree di attività;
- il prospetto comparativo relativo ai bilanci consuntivi del triennio 2012-2014;
- la relazione dell'organo di revisione.

La disponibilità liquida al 31.12.2014 ammonta ad €. 1.341.651,00 a cui si aggiungono €. 1.200.000 quale deposito vincolato allocato tra le attività finanziarie non immobilizzazioni.

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di €. 4.093.644 e si evidenzia un fondo per rischi ed oneri. €. 999.959,00 e un fondo TFR di € 375.266,00.

Il patrimonio netto ammonta ad €. 1.220.123,00 essendo formato da:

- €. 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia,
- €. 49.986,00 quale riserva legale
- €. 789.159,00 altre riserve
- €. 229.728,00 quale utile di esercizio

I crediti esigibili ammontano ad €. 847.342,00 (€. 724.894,00 nel 2013) e i debiti ad €. 805.337,00 (€ 618.624,00 nel 2013)

Si evidenzia che l'utile prima delle imposte è di €. 296.709,00 (imposte per €. 66.981,00).

Il risultato d'esercizio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Valore della produzione	€ 4.267.291,00	€ 4.322.625,00	€ 4.579.567,00
Costi della produzione	(-)€ 3.985.987,00	- €. 4.028.082,00	- € 4.308.513,00
Proventi ed oneri finanziari	(+)€ 15.406,00	€ 43.706,00	€ 16.883,00
Proventi ed oneri straordinari	(-) €1,00	€ 0,00	18.471,00
Imposte d'esercizio	-€ 66.981,00	- € 88.193,00	- €. 91.744,00
Utile d'esercizio	€ 229.728,00	€ 250.056,00	€ 214.664,00

Il prospetto Costi, spese e perdite evidenzia un costo complessivo del personale pari ad €. 1.834.188,17; tale dato, come riportato nella relazione del Direttore generale, registra un incremento del 12,02% rispetto al bilancio consuntivo esercizio 2013 ma una riduzione del 4,22% rispetto al bilancio previsionale a causa del minor costo del personale di ruolo causato da assenze che non gravano sul costo aziendale quali maternità, malattia, e permessi ex L. 104. L'incremento dei costi del personale rispetto al dato contenuto nel bilancio previsionale è da attribuire agli effetti della riorganizzazione aziendale attuata nel corso del 2013 (delibera CdA n. 23 dell'11.7.2013), che ha comportato l'attivazione di 16 nuovi contratti a tempo determinato, di cui 15 docenti di categoria D1 e 1 tutor di stage categoria C1. L'incremento del costo di personale è parzialmente compensato dalla riduzione del costo dei contratti a progetto non più attivabili alla luce delle novità introdotte dalla legge Fornero. L'incremento è risultato ampiamente sostenibile da parte dell'Azienda e tutto interamente coperto da finanziamenti regionali Doti DDIF destinati all'assolvimento degli obblighi scolastici.

Al riguardo appare utile evidenziare che la Giunta provinciale, con atto n. 110 dell'8.04.2014, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), ha disposto che per l'anno 2014 la spesa per personale a tempo indeterminato dell'azienda speciale Cr.Forma non possa superare il limite di €. 1.438.000,00 pari al trasferimento corrisposto dalla Provincia, confermando, al contempo, l'obbligo per l'azienda di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di contenimento della spesa di personale.

Risulta acquisito, inoltre, il referto del Revisore Unico in data 8/4/2015, da cui emerge il parere favorevole sul bilancio. Durante il periodo oggetto del report le riunioni del Consiglio di Amministrazione, si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nella riunione del 24 giugno 2014 il Consiglio di amministrazione, tra gli altri punti ha deliberato:

- conferma della nomina del Direttore generale, dott.sa Paola Brugnoli, per il periodo 1.9.2014 - 31.08.2017;
- produttività collettiva dei dipendenti di Cr.Forma e retribuzione di risultato del Direttore generale a

seguito del pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2013.

Nella riunione dell'1 settembre 2014 il Consiglio di amministrazione, tra gli altri punti ha deliberato:

- la presa d'atto delle dimissioni del consigliere Silvestro Caira a far tempo dal 13 luglio u.s.;
- la relazione semestrale sull'andamento dell'azienda nella quale i risultati non evidenziano problematiche di gestione e di raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio.

Il revisore unico ha effettuato la verifica per campione degli estratti dei conti bancari, al 31 luglio 2014, riscontrando le rilevazioni negli stessi con le voci di addebito e accredito registrate nel Giornalmastro accertando la corrispondenza delle varie voci di entrata e di spesa con la documentazione esibita.

In data 29 settembre 2014 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Bilancio di previsione annuale 2015 ed i relativi allegati e ha successivamente trasmesso la documentazione, che è stata approvata dal Consiglio provinciale con atto n. 55 del 28.11.2014.

La previsione economica è stata redatta con l'osservanza di quanto previsto dall'art. 29 dello Statuto sociale ove, nello stesso, viene previsto il rispetto del principio di pareggio che, per l'esercizio 2015, è dimostrato dai seguenti dati:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 2.656.752

Altri ricavi e proventi € 1.516.716

Altri proventi € 12.100

Totale dei ricavi € 4.185.568

Costi per materie prime di consumo e merci € 101.629

Costi per servizi € 1.859.987

Costi per godimento beni di terzi € 70.823

Costi del personale € 1.933.188

Ammortamenti e svalutazioni € 146.740

Oneri diversi di gestione € 41.858 Interessi ed altri oneri finanziari € 600

Totale dei costi € 4.154.825

Risultato prima delle imposte € 30.743

Imposte sul reddito dell'esercizio € 30.743

Utile (perdita) dell'esercizio 0

Il principio di pareggio trova riscontro anche nelle previsioni dei fabbisogni cassa che sinteticamente sono di seguito riepilogati:

Fondo di cassa presunto al 1° gennaio 2015 € 470.000,00

Entrate della gestione € 4.185.568,00

Uscite della gestione € 4.185.568,00

Fondo di cassa presunto al 31 dicembre 2015 € 470.000,00

Il saldo contabile del Fondo Economico sede di Cremona e sede di Crema al 4 dicembre 2014 è pari ad € 1.675,85 ed il saldo c/c bancario è pari ad € 727.186,96.

- non sono state effettuate alla Provincia segnalazioni di situazioni di difficoltà economica di probabili squilibri finanziari;

- sono stati trasmessi all'Ente i verbali redatti dal revisore unico dell'azienda ai sensi dell'art. 23 dello Statuto.

- la verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2014 è stata trasmessa con nota prot. n. 730/pb del 30/03/2015 ed è in corso la parificazione con il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia;

Al 31/12/14 il legale rappresentante - Direttore Generale è la dr.ssa Paola Brugnoli, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione è Fabiano Penotti; il Consigliere risulta essere Agostino Savoldi; Revisore Unico: Lanfranco Bolasco

ALTRE SOCIETA'

Si è provveduto ad acquisire i bilanci d'esercizio delle altre società partecipate dalla Provincia; si è

provveduto ad informatizzare i dati acquisiti mediante il software "[p@rtecipawork](#)".
Le altre società partecipate dalla Provincia al 31.12.2014 risultano essere i seguenti:

- 1 Autocamionale della Cisa Spa
- 2 Autostrade Centro Padane Spa
- 3 Padania Acque Spa
- 4 Padania Acque Gestione SpA
- 5 Banca Etica Spa
- 6 Reindustria Scarl
- 7 G.A.L. Gruppo Azione Locale Oglio Po Terre d'Acqua soc. Cons. a r.l.
- 8 Cremona Fiere Spa
- 9 Consorzio Crema Ricerche
- 10 Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa

ALOT Scarl (partecipata al 25% dalla Provincia)

Relativamente ad ALOT (Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti) – società partecipata dalle Province di Cremona, Brescia, Bergamo e Mantova - nella RPP richiamata sono state evidenziate le disposizioni di cui all'art. 4 del DL 95/2012 che l'azienda avrebbe dovuto rispettare. A tale riguardo si è svolta una cospicua attività di verifica nei confronti della società, attraverso la richiesta di dati contabili e richieste di chiarimenti in ordine a specifiche tematiche. Costante è stato anche il rapporto con le altre Province in relazione alla posizione da adottare con riguardo alla possibilità di dismettere o sciogliere la società.

Con atto n. 117 del 23.12.2013 il Consiglio provinciale ha ritenuto la partecipazione della Provincia di Cremona nella società A.L.O.T. S.c.a.r.l. non più strategica per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente e, conseguentemente, ne ha autorizzato la dismissione totale. Con analoghe deliberazioni dei rispettivi Consigli, anche le Province di Brescia, Bergamo e Mantova hanno manifestato l'intenzione di procedere all'alienazione delle loro quote, stabilendo che in caso di gara deserta si sarebbe proceduto alla immediata convocazione dell'assemblea dei soci per lo scioglimento della società e la nomina del liquidatore.

La gara è andata deserta. L'assemblea dei soci in data 19/06/2014 ha provveduto a deliberare lo scioglimento della società e la nomina del liquidatore di ALOT (dr. Mauro Vivenzi).

L'ultimo risultato di esercizio approvato risulta essere, alla data odierna, quello dell'esercizio 2013, che ha visto registrare una perdita di € 13.955,00

Con nota dell'11.10.2014 il liquidatore ha chiesto alle Province socie, al fine di salvaguardare il valore finale di liquidazione della società, la disponibilità ad erogare un finanziamento complessivo di 150.000,00 euro entro novembre 2014, in considerazione dell'esito negativo dei tentativi esperiti con le banche per ottenere maggiori fidi e per poter effettuare i pagamenti per prestazioni da rendicontare per progetti candidati su bandi europei. Con nota del 15/10/2014 il Settore Risorse economiche ha evidenziato l'impossibilità a garantire il finanziamento richiesto trovandosi l'ente in regime di tesoreria unica (impossibilità ad utilizzare le somme affluite sulla contabilità speciale costituita presso la Banca d'Italia). Anche il nostro Collegio dei revisori ha confermato la correttezza della posizione assunta con parere del 25 novembre 2014 agli atti.

L'assemblea dei soci convocata per il 28 novembre è andata deserta: sono risultati presenti solo i rappresentanti delle Province di Bergamo e Brescia.

La Provincia di Brescia ha concesso il finanziamento fruttifero per la sua quota parte. È stato successivamente pubblicato il bando per la "Selezione per la cessione del ramo d'azienda e per l'affidamento di un incarico per la gestione delle rendicontazione ed assistenza amministrativa", a partire dal 1 dicembre (scadenza presentazione domande 17 dicembre) sul sito delle 4 Province socie: in breve, il valore riconosciuto come prezzo a base d'asta è stato fissato per la cessione di ramo d'azienda quale base per il rialzo € 30.000,00 (trentamila/00) soggetto a imposta di registro a carico dell'aggiudicatario; per l'incarico di rendicontazione e assistenza amministrativa quale base per il ribasso euro 160.000,00 (centosessantamila)(comprensiva di ogni onere e spesa, trasferte, IVA inclusa). L'articolato della cessione di ramo d'azienda prevede espressamente che l'acquirente si farà carico del compenso riconosciuto al Direttore sino a maggio 2015.

Con verbale del 18 dicembre 2014, si sono chiuse le operazioni della Commissione per l'espletamento della procedura selettiva, che ha visto la partecipazione di due soggetti: Amber srl e Elite project srl:

dall'esame dei curriculum presentati, delle offerte tecniche ed economiche, la società Elite project ha totalizzato un punteggio di 96 (Amber 60,44) aggiudicandosi la cessione del ramo d'azienda e l'affidamento dell'incarico per la gestione delle rendicontazioni ed assistenza amministrativa. E' presumibile ipotizzare l'estinzione della società entro il 2017 come da informazioni agli atti. Con nota pervenuta via PEC al prot. 41091 del 15 aprile 2015, il liquidatore ha provveduto a trasmettere la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014: dalla lettura dei documenti contabili risulta una perdita di € 41.912,00 che verrà ripianata con le riserve ancora disponibili.

In relazione ad **Autocamionale della Cisa Spa**, partecipata dalla Provincia per lo 0,043%, il bilancio esercizio 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione evidenzia un utile pari ad €. 11.205.046,42. E' attualmente in corso una procedura per la gestione in forma aggregata da parte di tutti i soci pubblici per addivenire alla cessione delle quote detenute.

In relazione ad **Autostrade Centropadane SpA**, partecipata dalla Provincia al 15,536%, dalla nota inviata via Pec in data 20 aprile 2015, ns prot. 42802, emerge un utile risultante dal conto economico pari ad €. 5.098.746,00

Ai fini della miglior valorizzazione della partecipazione in ottica di cessione a terzi, si dà atto che è in corso la procedura di assegnazione in concessione, da parte dei competenti organi dello Stato, della tratta autostradale ad oggi gestita da Autostrade Centropadane SpA; la società, per mancanza dei requisiti, non ha partecipato alla gara (ed in esito ad essa, Autostrade Centropadane SpA dovrebbe cessare la propria operatività, a fronte del rimborso ad essa spettante, ed a carico del gestore entrante, in relazione agli investimenti realizzati dalla società).

In relazione a **Padania acque SpA/ Padania acque gestione spa**, si evidenzia che Padania Acque Gestione SpA è affidatario in house providing del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale cremonese. A livello di sistema idrico locale, si evidenzia che è in fase di approfondita valutazione la procedura di fusione ex art.2501 e ss. C.C., con incorporazione di Padania Acque Gestione in Padania Acque.

L'operazione di fusione tra Padania Acque Gestione e Padania Acque risponde all'obbligo di realizzazione del gestore unico sull'intero ambito territoriale ottimale ai sensi della normativa come recentemente evolutasi (vigente art. 149-bis, c.1 DLgs 152 / 2006).

Con specifico riferimento a **Padania Acque SpA**, il Consiglio provinciale con atto n. 78 del 27.09.2013 ha approvato l'operazione di retrocessione della partecipazione detenuta da "Padania Acque S.p.A." in "Padania Acque Gestione S.p.A.", a mezzo della riduzione del Capitale Sociale di "Padania Acque S.p.A." con assegnazione delle azioni di "Padania Acque Gestione S.p.A." in proporzione al Capitale Sociale rimborsato; con tale operazione la Provincia di Cremona diventerà formalmente titolare delle azioni di "Padania Acque Gestione S.p.A.", attualmente detenute indirettamente tramite la proprietà della partecipazione in "Padania Acque S.p.A.".

La Provincia di Cremona detiene il 11,764 % del Capitale Sociale di "Padania Acque S.p.A.", partecipazione rappresentata da n. 6.856.921 azioni di nominali € 0,52, per complessivi nominali € 3.565.598,92. L'utile di esercizio 2013 è pari ad €. 159.630,00.

La partecipazione in Padania Acque Gestioni spa è pari al 5,521% del capitale sociale e l'utile di esercizio 2013 è pari a € 225.100,00.

In relazione a **Cremona Fiere SpA**, partecipata dalla Provincia al 10%, il bilancio d'esercizio 2014 rileva un utile di €. 2.892,00. Le manifestazioni fieristiche organizzate da CremonaFiere ne fanno il secondo polo fieristico della Lombardia, promuovendo quindi il tessuto economico locale.

Nel corso del 2014 l'attività della società può essere sintetizzata come segue:

11 Manifestazioni fieristiche locali

4 Manifestazioni fieristiche internazionali (Fiera Internazionale del Bovino da Latte, Cremona Mondomusica, Piano Experience, BioEnergy Italy)

1 Manifestazione fieristica organizzata all'estero (Mondomusica New York)

1.154 espositori

156.712 visitatori provenienti da 41 Paesi

353 convegni e seminari

108 giorni di occupazione del quartiere fieristico

In relazione a **SCRIP SpA**, partecipata dalla Provincia al 4%, la nota integrativa al bilancio consuntivo esercizio 2013 evidenzia un utile pari a € 197.753,00

La società si sta occupando di sviluppare e bandire la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento in forma associata del servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento finale dei rifiuti per 56 Comuni. Inoltre sta realizzando opere di significativo interesse per le comunità locali (in particolare, la caserma dei vigili del fuoco ed un canile a livello sovra comunale).

In relazione a **Reindustria scarl**, partecipata dalla Provincia all'11%, si precisa che la nota integrativa allegata al bilancio consuntivo 2013 evidenzia una perdita pari ad €11.414,00. La richiesta per la verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2014 è stata trasmessa con nota del 26/02/2015 ed è in corso la parificazione con il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia; l'organo di revisione economico e finanziario dell'Ente ha attestato, per il 2013, l'assenza di crediti/debiti nei confronti di Reindustria scarl. Anche il risultato dell'esercizio 2014 si attesta sdu una perdita pari ad € 7.854,00.

Reindustria è l'agenzia di sviluppo economico della provincia di Cremona ed ha l'obiettivo di valorizzare, consolidare, potenziare e sviluppare le risorse del territorio, con tutti i mezzi propri del marketing e dell'economia territoriale. In qualità di agenzia a maggioranza pubblica, la società funge da coordinatore tra le istituzioni e i privati, con l'obiettivo di migliorare la capacità competitiva del territorio, acquisire benefici economici (aumento del peso occupazionale, assistenza tecnica a bandi di finanza pubblica agevolata, formazione specifica, internazionalizzazione, start up) e sociali (visibilità del territorio, aumento del benessere, infrastrutture adeguate e servizi ad hoc sia per l'imprenditore e per il cittadino), divulgando opportunità utili agli imprenditori e ai privati intenzionati a mettersi in proprio, con il sostegno della finanza pubblica agevolata regionale, nazionale ed europea.

In relazione al **GAL Oglio Po**, partecipata dalla Provincia al 4,984%, il conto consuntivo 2013 ha chiuso con un utile di esercizio pari ad € 1.585. Il Gruppo di Azione Locale Oglio Po terre d'acqua è nato nel 2002 come soggetto attuatore dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus, al fine di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti locali ed imprenditorialità privata. In breve tempo il GAL si è trasformato in una vera e propria agenzia di sviluppo locale, divenendo il punto di riferimento sul territorio casalasco-viadanese per l'intercettazione di finanziamenti su diversi filoni: UE, Stato Italiano, Regione Lombardia, Fondazione Cariplo.

FONDAZIONE TEATRO A. PONCHIELLI

Con nota pervenuta via PEC in data 22 aprile 2015, la previsione del risultato di esercizio al 31.12.2014 è una perdita di € 64,476,90; il bilancio consuntivo verrà approvato dall'assemblea dei fondatori prevista per il giorno 29 aprile 2015.

Il presente rapporto viene pubblicato sul sito web della Provincia.

F.to IL DIRIGENTE
dott. Massimo Placchi